

A VALPERGA • Al C.I.A.C incontro con Rachid Khadhiri il marocchino che si è laureato pur continuando a vendere accendini per strada

# Meglio il grafene del grande fratello

## Le scelte del neo italiano ingegner stupiscono gli studenti del centro formazione

Il C.I.A.C. ospita a Valperga e Ciriè il ventiseienne marocchino che si è laureato vendendo accendini.

È arrivato anche lui in ritardo per colpa dei blocchi di protesta del movimento dei "forconi", ma **Rachid Khadhiri** non ha perduto il suo timido sorriso nemmeno nella fredda mattinata di rabbia dello scorso 11 dicembre: se non li capisce lui questi uomini, giovani e non, pieni di amarezza e sdegno, lui che ha vissuto senza gas e con la corrente elettrica sempre a rischio di taglio per morosità, se non li comprende lui, davvero non li può ascoltare nessuno. Andiamo, però con ordine, perché la storia di Rachid la conoscono già in molti, ma al C.I.A.C., il Centro di formazione professionale più grande della provincia di Torino, hanno deciso di raccontarla e commentarla con gli studenti e le studentesse dell'ultimo anno di corso nelle sedi di Ciriè e di Valperga.

Future acconciatrici ed estetiche, elettricisti e meccanici prossimi alla qualifica hanno dunque incontrato il neolaureato di cui si è parlato molto anche in varie trasmissioni televisive e sui giornali non solo torinesi. Con i loro insegnamenti, dopo aver ascoltato la sua storia esemplare di impegno e tenacia, lo hanno subito di domande e di curiosità: vendi ancora oggettini sotto i portici di Torino, come mai ti sei laureato in Ingegneria e come ce l'hai fatta, chi ti ha aiutato, chi ti ha reso la vita difficile, come hai superato le difficoltà, vuoi tornare nel tuo Paese, ti senti più italiano o più marocchino e via chiedendo, tutti utilizzando il "Tu" per sottolineare che Rachid è stato via via riconosciuto davvero uno di loro che ce l'ha fatta. Lui, jeans e maglione blu "bon ton" sopra una camicia a quadri, risponde con pazienza, un poco intimidito e quasi stupito da tutto quell'interesse. Da pochi giorni è cittadino italiano, ha giurato sulla nostra Costituzione davanti al Sindaco di Torino e ammette che non lo avrebbe mai neppure immaginato 14 anni fa, quando arrivò sotto la Mole in una serata ancora tiepida di fine estate pieno di "rabbia", per sua stessa ammissione, dopo aver lasciato la mamma nella campagna del Marocco dove un poco di agricoltura e pastorizia non fornivano risorse sufficienti e da dove erano già partiti anni prima i suoi tre fratelli più grandi.

Saranno loro a farlo studiare prima alle Scuole Medie e poi al Centro Professionale "Rebaudengo", dai Salesiani, dove riceverà i primi incoraggiamenti a continuare. Una strada passata per un diploma di perito all'Istituto "Avogadro" e completata poi con la laurea triennale al Politecnico. Alcuni giovani allievi del corso di meccanica si appassionano a quel grafene oggetto della sua tesi: un materiale rivoluzionario, ottimo conduttore e di grande flessibilità, su cui il "Poli" vuol aprire un Dipartimento di studio e ricerca e sul quale scommettono anche i fondi dell'Unione Europea, abbondanti e generosi per i prossimi dieci anni.

Rachid, da parte sua, ne ha fatto il centro della sua tesi e



parteciperà probabilmente a un progetto di ricerca con il CNR, il Consiglio Nazionale delle Ricerche. Intanto, già studia per la laurea specialistica e soprattutto ha ottenuto uno stage presso uno studio di Ingegneria, un primo "lavoretto". Rachid sorride adesso a un percorso che si è fatto più agevole, ma comunque, quando serve, continua a fare, come lui dice scherzosamente, il "marocchino", a vendere accendini nel centro di Torino, con il suo zainetto arancione, anche se ora la gente lo riconosce.

A proposito di popolarità, la

sua storia non è passata inosservata anche per gli autori del "Grande Fratello" che stanno preparando la tredicesima edizione e che dunque lo hanno contattato.

"Le cifre a molti zeri piacciono a tutti - racconta lui ai ragazzi che gli chiedono conto del suo "gran rifiuto" - ma io ho pensato alle conseguenze anche rispetto ai miei progetti per il futuro e alla fine dire di no non mi è costato". Rachid preferisce a tutti gli effetti il suo "grafene", duttile e innovativo come lui, una sorta di "metafora", come gli ricorda un'insegnante,

del suo cammino.

Al C.I.A.C., però, piace soprattutto la motivazione tenace che lo ha portato dal centro di formazione professionale alla laurea, una sorta di modello positivo da proporre in questi tempi di rassegnazione disincantata e rabbiosa che prende specialmente i più giovani.

Nella sede di Valperga il giovane è stato accolto da un commovente fuori programma: l'abbraccio calorosissimo di **Simona Bonino**, Vice Direttore del centro che lo conosce fin dai tempi in cui era studentessa universitaria e

portava ai suoi fratelli maglioncini e abiti per quel bambino spaurito che aiutava anche un poco nei primi compiti. È stata sempre la **Bonino** a presentarlo agli studenti e nella sede di Via Mazzini Rachid ha parlato nella sua lingua madre con un ragazzo arrivato da poco e alle prese con i problemi della lingua. Infine, quasi si quadagna un abbraccio dal direttore **Zucco Chinà** quando, rispondendo a un ragazzo che gli chiede se è sicuro che con la sua fresca laurea riuscirà a trovare lavoro e come veda il futuro dell'Italia, Rachid ri-

sponde che "L'Italia deve tornare a fare l'Italia" cioè valorizzare le sue eccellenze nel lavoro e nella cultura prendendo a prestito una frase di Alessandro Barberis, Presidente della Camera di Commercio di Torino, con un patriottismo da fare invidia.

"Volevamo proporre ai nostri studenti un confronto con un ragazzo semplice che ha attraversato difficoltà e delusioni davanti alle quali spesso molti di loro si fermano" hanno spiegato i Direttori delle sedi di Ciriè **Anna Maria Poppa** e di Valperga **Martino Zucco Chinà**. E la "ricetta", chiamiamola così, alla base dei risultati conseguiti, **Rachid** la indica con disarmante semplicità: "Bisogna porsi un obiettivo finale - spiega - qualcosa cui guardare anche nei momenti più duri, come sono stati per me la preparazione dell'esame di Analisi 1 che è stato una sorta di incubo del mio primo anno di Università". Per il resto, nulla di portentoso, Rachid non è e non vuole essere un... superuomo: ammette, anzi, di aver perduto la borsa di studio dopo i risultati non brillanti del suo primo anno a Ingegneria, ringrazia i suoi fratelli che lo hanno sostenuto, gli amici italiani che lo hanno aiutato, la vicina di casa straniera che da ragazzino lo prendeva per un orecchio per mandarlo a scuola.

"Uno di noi" commentavano i ragazzi e le ragazze del C.I.A.C., tanto che alla fine, con il professor **Giuseppe Guadagno** che ha organizzato l'incontro, **Rachid** è andato a conoscere altre classi prime e seconde che non erano presenti all'iniziativa, ma che si tenevano a vederlo e stringergli la mano.

Quando noi Italiani parliamo di qualcuno verso cui nutriamo qualche diffidenza per le sue idee, per le sue origini o per la sua razza, spesso diciamo, se è una bella persona come Rachid "Se tutti i tuoi fossero come te!". Qualcuno lo ha ricordato ai giovani studenti di C.I.A.C., perché in questi tempi difficili non era mancato chi, nelle classi, aveva storto il naso davanti alla storia di Rachid, una sorta di apologo del buonismo politicamente corretto. In realtà la sua è una storia di forza e di orgoglio, ancora tutta da scrivere, con un futuro costruito solo nelle sue fondamenta, ma cui ancora bisogna dare forma, con altri obiettivi, magari con altri sogni: come quelli che per una mattina, Rachid e gli altri giovani, hanno dimostrato che possono e devono esistere, perché i sogni danno cuore ai progetti di vita.

C.I.ERRE.

### Notizie Brevi

CASTELLAMONTE

#### L'ort ad Rai

L'assessorato all'agricoltura organizza, in collaborazione con "L'ort ad Rai" organizza nel mese di gennaio 2014 un corso di orticoltura biologica presso il Centro Congressi Martignetti in via Educ. Per informazioni contattare Luciano Tomasi Cont 3477593841 o Rainiero Biasibetti 3897831372. Per l'iscrizione ritirare e consegnare il modulo compilato presso l'ufficio protocollo del Comune entro il 20 dicembre. Il corso avrà la durata di sei lezioni nel mese di gennaio, di ore due ciascuna nei giorni: giovedì 9, venerdì 10, giovedì 16, venerdì 17, giovedì 23, venerdì 24 con orario dalle 20,30 alle 22,30. Il corso è volto a divulgare una coscienza che rispetti la natura e l'ambiente e sarà accessibile a tutti gratuitamente (escluso manuale). "Potere disporre di un orto coltivato in biologico, è senz'altro una delle esperienze più interessanti. Coltivare piante, ortaggi, per prodursi il cibo è una delle attività più antiche dell'uomo".

CASTELLAMONTE

#### Omessi versamenti Inps

A processo per omessi versamenti contributivi all'Inps. Si accumulano i fascicoli a carico di **Claudio Maddio**, amministratore della Wolframcab spa di Castellamonte. L'altra settimana, di fronte al giudice **Marianna Tiseo** del Tribunale di Ivrea, si è tenuta l'udienza nell'ambito di un processo per fatti risulanti al 2010. È stato sentito un agente dell'Inps. "Non risultano versamenti effettuati ad oggi" ha riferito il testimone. Il Pm **Roberto Bianco** ha prodotto la visura camerale, la diffida e la denuncia. La sentenza sarà pronunciata nell'aprile 2014.

CASTELLAMONTE

#### Omessi versamenti Inps

Sabato 21 dicembre alle 10, presso la Biblioteca Civica "C.Trabucco", "Aspettando il Natale...", letture e canti per bambini viaggiando tra le tradizioni natalizie della Romania... Laboratorio "Addobbiamo insieme l'albero della biblioteca". Un'iniziativa realizzata in collaborazione con l'associazione culturale Romania nel mondo.

CUORGNE'

#### Gioco d'azzardo

Sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 04 ottobre 2013 - è stata pubblicata la proposta di legge di iniziativa popolare "Tutela della salute degli individui tramite il riordino delle norme vigenti in materia di giochi con vincite in denaro - giochi d'azzardo".

La città di Cuorgnè, dopo aver aderito al "Manifesto dei Sindaci per la legalità contro il gioco d'azzardo" e quindi alla campagna contro le famigerate "slot machine", dalla scorsa settimana ha iniziata la raccolta firme per una proposta di legge che consenta una maggior tutela dei cittadini su una patologia che si sta sempre più diffondendo rovinando famiglie e favorendo la criminalità organizzata. Chi volesse firmare può farlo presso l'Ufficio Elettorale del Comune.

CUORGNE'

#### Operazione trasparenza



Continua l'operazione trasparenza voluta fortemente dal Sindaco **Beppe Pezzetto**. In questo contesto il Comune si appresta ad adottare il nuovo e recente decreto relativo a "il codice di comportamento dei dipendenti pubblici". Il "codice" è stato messo a disposizione on line sul sito del Comune.

www.comune.cuorgne.to.it affinché tutti lo possano leggere.

"Si tratta di rendere più trasparente l'operato della macchina amministrativa e di farlo conoscere ai cittadini" sintetizza il Sindaco **Beppe Pezzetto**.

**Cà dal Gfiè**  
Locanda del buon mangiare  
www.cadalghe.it

**Martedì 24 dicembre**  
**Menù della Vigilia**

- Mousse di tonno saporito
- Fagottini di verza al tartufo
- Vitello tonnato
- Strudel di carciofi, prosciutto e fontina
- Cannoli con crema di baccalà e spinacini
- Risotto al porro con tafferino
- Fesa di maiale con salsa di prugne e mele
- Agnello al forno con porri e noci
- Plum cake profumato alla frutta secca
- Bonnet
- Brindisi beneaugurale
- Vino della casa e caffè

**€ 30,00**

**La domenica merenda sinoira**

Strada del Casino, 35  
10081 Castellamonte  
TORINO

Chiuso il lunedì,  
Martedì e mercoledì sera  
solo su prenotazione.

Cell 349.62.77.255  
info@cadalghe.it  
www.cadalghe.it